

03

CONSIGLIO REGIONALE A B A R I	
10 MAG 1994	
Cat. _____	Cl. _____
Prot. N. _____	2957

Bari, 14 maggio 1994

Al Presidente del  
Consiglio Regionale  
della Puglia  
S E D E

**INTERPELLANZA URGENTE**

**I sottoscritti consiglieri, considerato che**

- il Cipe ha completato con esito favorevole l'istruttoria relativa alla richiesta di finanziamenti per 18 miliardi sui fondi dell'art. 20 della legge finanziaria dello Stato 1988, e sta per deliberare la relativa erogazione, in virtù della quale sarà possibile entro pochissimo tempo procedere all'acquisto di arredi e attrezzature per l'Ospedale del S. Paolo di Bari;
- i costi complessivi per acquistare tutti gli arredi e le attrezzature necessarie ad attivare l'ospedale ammontano, secondo le previsioni dell'Assessorato regionale alla Sanità, a circa 40 miliardi, ivi compresi i 18 miliardi su cui il Cipe sta per deliberare: occorrono quindi altri 22 miliardi su fondi regionali che è necessario rendere immediatamente disponibili;
- la Regione tiene accantonati circa 130 miliardi del Fondo sanitario regionale per interventi in conto capitale del 1992, e da tali risorse si possono immediatamente attingere i suddetti ulteriori 22 miliardi necessari per il S. Paolo;

**interpellano con urgenza il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Sanità per sapere**

- come mai il Fondo sanitario regionale in conto capitale del 1992 non sia stato ancora assegnato alle U.S.L., benché esse richiedano pressantemente fondi per far fronte ad esigenze di manutenzione ed acquisto attrezzature del tutto inderogabili;
- se l'assegnazione dei 22 miliardi necessari a completare il finanziamento per l'Ospedale S. Paolo debba attendere il riparto complessivo del Fondo 1992 o se non si possa invece, come noi riteniamo, procedere con uno stralcio urgente;
- quando si intenda pervenire alla definizione di una delibera relativa all'utilizzo del nuovo ospedale, ivi comprendendo il trasferimento dell'Ospedale di Modugno (che deve contestualmente divenire sede di distretto e di servizi ambulatoriali sufficienti a far fronte alle esigenze comunali), l'attivazione dei servizi diagnostici, il programma di decongestionamento del Policlinico e il raccordo con i più complessivi interventi di razionalizzazione e programmazione dell'intera rete dell'ospitalità cittadina, inclusa quella relativa all'assistenza oncologica.

Silvia Godelli

Silvia Godelli

Nicola Occhiofino

Nicola Occhiofino

Vito Angiuli

Vito Angiuli